Anno VII — (Abbonamento postale) — Martedì 3 luglio 1883 — (Abbonamento postale) — N. 157

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ELEZIONE POLITICA
nel III. Collegio Udine.

Pel 15 luglio un Decreto Reale convoca gli Elettori del III Collegio Udine, affinchè eleggano un Deputato in sostituzione dell'on. professore Saverio Scolari, cui la sorte contende eziandio questa volta di sedere in Parlamento.

Spiacenti perchè il Collegio abbia perduto (sino ad una nuova Legislatura) un così degno Rappresentante, ricordiamo agli Elettori l'obbligo di dargli un successore che, se sarà possibile, meno ci faccia lamentare questa perdita. Difatti l'on. professore Scolari, oltrechè per benemerenze patriotiche e per incontestabile valore scientifico, era raccomandabile per ispeciali attitudini alla vita parlamentare.

Ancora dal Collegio non ci pervennero notizie circa le disposizioni e preferenze di queqli Elettori. Ma a Pordenone, a S. Vito, a Spilimbergo una volta esistevano Comitati, e questi devono cominciare a riunirsi ed a concretare qualche proposta. Non c'è tempo da perdere, e conviene che entro la settimana sia fissata la candidatura.

Preghiamo gli Elettori progressisti a non dare spettacolo di dissensi, che tornerebbero tutti a vantaggio degli avversarii, se pur questi ultimi pensassero (il che ignoriamo) di rinnovare la lotta, la quale, però, adesso sarebbe meno opportuna che mai. E se nelle elezioni generali dello scorso ottobre dicevano d'accontentarsi, per conto proprio, dell'elezione dell'on. Cavalletto, in questa elezione suppletoria potrebbero ben accontentarsi di un *Candidato progressista*, dacchè i capi di loro Parte politica proclamarono qual principio direttivo la massima tolleranza, e soltanto la convenienza di niegare i suffragj a *Candidati radicali*.

Ma, sia quale si voglia il contegno de' *Moderati* del III Collegio Udine, noi conosciamo il nostro dovere, e lo adempiremo.

Preghiamo gli amici che abbiamo nel Collegio, a mandarci notizie; e loro offeriamo il nostro Giornale per tutte le osservazioni che utile reputassero comunicare al Pubblico.

L'avvenire della marineria mercantile italiana.

Discorso dell' on. Solimbergo Deputato del I Collegio Udine.

Assai tardi ci pervennero gli Atti parlamentari, uniti alla *Gazzetta ufficiale del Regno*, relativi alla tornata 20 giugno, e da essi (quantunque già riferito per sunto) riportiamo il discorso pronunciato dall'on. Solimbergo. Come Elettori, dobbiamo rallegrarci perchè il giovane Deputato addimostrò per esso discorso cognizioni e savii criterii intorno lo stato presente e l'avvenire della marina mercantile dell'Italia.

Presidente. La prima domanda di interrogazione all'ordine del giorno è quella dell'onorevole Solimbergo.

Ne do lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della marineria e delle finanze intorno alle disposizioni ed ai provvedimenti che intendano di prendere e di proporre alla Camera in ordine ai risultati e alle conclusioni formulate dalla Commissione d'inchiesta sulla marineria mercantile. »

L'onorevole Solimbergo ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

Solimbergo. La Camera è uscita appena dalla scossa elettrica del sorteggio, e, dico il vero, a me duole vivamente di affrontare, in queste condizioni, un così arduo tema, che guarda all'avvenire della nostra marineria di commercio, supremo interesse nazionale.

Terrò conto di questa circostanza e anche dell'ora del tempo e della non lieta stagione, come pure dei limiti segnati dalla consuetudine parlamentare e dal regolamento, ad una semplice interrogazione; e mi studierò d'essere, il più possibile, breve.

Si presenterà, io spero, vicina occasione di poter svolgere più diffusamente e con maggiore utilità, i vari punti gravissimi ai quali appena toccherò, accennando, nel mio discorso, e intorno ai quali mi permetto, onorevoli colleghi, di richiamare la vostra benevola attenzione.

Non ricorderò, in conseguenza, neanche di volo, le illustri passate glorie delle nostre antiche città marinare; ben sapendo essere, al contrario, assai meglio profittevole guardare alla presente miseria. Nè ricorderò gli inni che si levarono da un capo all'altro della penisola, e che poi si volsero in amara delusione, anzi in derisione, allora del taglio dell'istmo di Suez; o quando si credeva da molti che nella famosa valigia delle Indie si chiudessero, nientedimeno!, le future stupende sorti della nuova Italia; o che bastasse perforare le Alpi, sublime ardimento! per ricondurre in patria le arti e le industrie pacifiche della terra e del mare, che nel tempo triste l'avevano disertata.

Nulla di tutto questo, o signori. È venuto il momento di cessar dalle parole e di venire ai fatti; di dar bando alle vacue frasi e di provvedere; di raccogliere seriamente gli insegnamenti che dalla lunga esperienza e dalla mala fortuna ci furono dati.

Provvedimenti d'ordine amministrativo e d'ordine legislativo; provvedimenti adeguati allo scopo, adeguati al male cui si vuol riparare e che è grandissimo; e sollecitudine, la maggior sollecitudine nel prenderli e nel proporli al Parlamento: ecco quel che io domando al Governo.

Imperocchè, o signori, io lamento il molto tempo perduto, quasi tre anni, in una lunga inchiesta; e mi impensierisce grandemente il tempo che bisognerà ancora rassegnarsi a perdere prima di venire a qualche conclusione pratica, effettiva.

Siamo in prossimità delle ferie estive; il Parlamento si chiude, e intanto il male non si arresta, ma cresce. E non si creda che io voglia muovere alcun biasimo alla Commissione per l'inchiesta sulla marineria mercantile, pel suo soverchio, e forse, anzi certo, involontario indugio. Molta opera, sicuramente, essa ha fornito, e non disutile. Ha mandato fuori 7 grossi volumi, pieni di ricerche, di notizie e di dati. Io non ne farò la critica; vi ha roba d'ogni specie. Darò lode, bensì, e se la merita, all'indefesso quanto valente relatore della Commissione, d'avere, dopo tanto sacrificio di tempo e tanti disagi, condensato in poche pagine, e con la maggiore chiarezza e lucidità, quanto di meglio fu pensato in seno della Commissione, portando il suo esame sulle informazioni raccolte. L'onorevole Boselli, anche per questo suo lavoro, ha bene meritato del paese.

Ma ricordo pure che la Camera, compresa tutta dell'urgenza di sollevare dal suo fatale decadimento la nostra marineria di commercio, decretava solennemente nel luglio 1881, l'inchiesta, colla condizione che non avesse a durare più di tre o quattro mesi. Il lavoro, mi si dirà, crebbe fra mano; fatto è che di proroga in proroga, il lavoro non fu compiuto e la relazione non comparve che da pochi giorni. E si va pel terzo anno, e si vedrà il quarto senza averne cavato pratico profitto!

In questo periodo, vista la mutabilità delle condizioni del traffico e de' suoi mezzi potenti, qualche cambiamento pure si è prodotto. Forse tanto che, le informazioni stesse ottenute e quindi le deduzioni ch' ebbe campo, sopra di quelle, di fare la Commissione d'inchiesta, possono, nel momento attuale, riuscire, come io credo, per qualche parte se non altro erronee o fallaci.

Io per me lo confesso a forza di vedere, mi ha preso un forte scetticismo per le inchieste. Se mai, le vorrei fatte all'uso inglese: senza molto sfoggio di viaggi, di udienze e di pubblicazioni; semplici, rapidissime. Tali da colpire il male nel suo momento critico vero.

E, lo ripeto, questo non lo dico a cagione di censura; ma sì per affrettare, almeno in questo momento estremo, l'opera del Governo. E anche, lo confesso, collo scopo di disimpegnare, non assolutamente ma per qualche riguardo speciale, il Governo dal tenersi ligio alle conclusioni precise e tassative formulate dalla maggioranza della Commissione d'inchiesta.

Ma prima di portare, sia pure brevemente, la nostra osservazione ai singoli provvedimenti proposti dalla Commissione, non sarà superfluo accennare ai mali che con quei provvedimenti s'intende di sanare.

Il danno è vasto, molteplice e conosciuto, come sono molteplici e conosciute le cause che lo hanno prodotto. Anche nella elaborata relazione dell' onorevole Boselli vi sono cifre d'una terribile significanza a dimostrare in quale stato di decadimento, anzi di avvilimento, sia oggi ridotta la marineria italiana di commercio. Vi basti questo saggio:

« Nel rapporto fra il tonnellaggio della marineria mercantile e la popolazione delle nazioni marittime, anche relativamente alla marineria a vela, ci troviamo con 31 tonnellate circa per ogni 1000 abitanti, dopo la Norvegia (737 tonnellate), la Grecia (118 tonnellate), l'Inghilterra (116 tonnellate), la Danimarca (90 tonnellate), la Svezia (88 tonnellate), i Paesi Bassi (68 nellate, gli Stati Uniti (38 tonnellate). Ma dove il paragone è più amaro per noi gli è quando appare che, fatto lo stesso rapporto relativamente alla marineria a vapore, l'Italia si trova ai piedi della scala con meno di tre tonnellate, preceduta per l'Inghilterra con 75 tonnellate; dai Paesi Bassi con 40 tonnellate; dalla Danimarca e dalla Norvegia con 26 tonnellate; dalla Svezia con 17 tonnellate; dalla Spagna con 15 tonnellate; dagli Stati Uniti con 13 tonnellate; dal Belgio e della Francia con 8 tonnellate; dalla Germania con 6 tonnellate dalla Grecia con 4 tonnellate; dall'Austria con 3 tonnellate; e la media dell'Europa è di 11,23 tonnellate. Sul totale dei piroscafi, che sono nel mondo, l'Italia ha poco più dell'uno per cento; e mentre il tonnellaggio potenziale dei piroscafi sul totale tonnellaggio potenziale dei piroscafi e dei velieri va in Inghilterra oltre il 65 per cento, e in Francia del 57 per cento, del 51 per cento in Austria e in Ispagna, del 50 per cento negli Stati Uniti d'America, supera il 40 per cento in Russia, in Olanda, in Danimarca, va oltre il 36 per cento in Svezia e in Germania, tocca appena in Italia il 18 per cento. Infine il tonnellaggio mondiale a vapore è oggidì di circa 6 milioni di tonnellate, e quello dell'Italia di 105.000 tonnellate, mentre la marineria a vela italiana, nell'ultimo decennio, è diminuita di 112,581 tonnellate e va diminuendo, secondo la media dell'ultimo triennio, dell' 1,77 per cento. »

E nella statistica del movimento della navigazione italiana, che si pubblica a cura della Direzione generale delle gabelle e di quella della marineria, troviamo altri dati non meno sconfortanti.

Da quella pubblicazione infatti, si recava che, di fronte alle 76,068 tonnellate a vapore che l'Italia contava nel 1880, che si elevarono nell'anno seguente a 93,000 ed ora toccano le 100,000, appartenevano, nell' istesso anno 1880,

alla Gran Brettagna	2,812,581	tonnellate a vapore
alla Francia	286,674	
alla Germania	196,343	
alla Spagna	108,944	

L'Austria, con tanta minore estensione di coste, seguiva subito l'Italia con 60,139 tonnellate.

Che più! La marineria estera ci fa la più aspra, formidabile concorrenza nella navigazione di cabotaggio sulle nostre coste: invade i nostri stessi porti! Volete una cifra? Nel cabotaggio tra i porti italiani, la marineria straniera è rappresentata da 4,557,019 tonnellate.

Ricaviamo ancora che nella navigazione tra porti italiani ed esteri, se la marneiria a vela straniera concorre in scarse proporzioni, paragonato che ne sia il movimento a quello della marineria italiana a vela e a vapore, la marineria straniera a vapore è rappresentata da un numero di tonnellate ben superiore, non solo a quello indicante il movimento della marineria italiana a vapore e di quella a vela separatamente considerate, ma alla stessa cifra indicante il movimento complessivo della marineria italiana a vela e a vapore nella navigazione diretta internazionale.

E mi pare che basti, senza aggiungere altri dati, a dimostrare quale e quanta sia la nostra miseria attuale sul mare; sul nostro mare, come si diceva una volta!

(continua).

Gli Italiani al Brasile.

Il giornale italiano che si pubblica a San Paolo (Brasile) ci giunge col racconto di cose inaudite, che fanno raccapricciare.

« Italiani dimoranti in Itabiba, onesti e indefessi nel lavoro, ma che reagirono solo alle sevizie con cui furono trattati dagli *urbanos*, sono trattenuti in carcere da mesi e mesi, e si impedisce che assistano alla sessione dei giurì che deve condannarli od assolverli; facendogli giungere per *inavvertenza calcolata* tre ore dopo chiusa la sessione.

« Italiani a Santos si vedono assaltata la casa, derubati gli averi, picchiati orribilmente, e i loro reclami non ottengono la minima sollecitudine per parte della giustizia punitiva.

« In Minas Geraes un italiano Giovanni Cariello, uomo pressochè invalido, è arrestato da 6 o 7 manigoldi, i quali con grida e infinite minaccie gli strappan la cassa che portava con oggetti da vendere senza dargli spiegazione alcuna, e poi lo conducono fino a Sant'Antonio, una lega di viaggio, con le mani legate dietro al dorso, dopo maltrattamenti inauditi facendolo calpestare dalle bestie che i manigoldi cavalcavano, obbligandolo ad accompagnare a piedi il trotto degli animali, e sparandogli dietro da 10 a 11 colpi di pistola, i quali fortunatamente atteso l'ubbriachezza dei tiratori non colpirono l'infelice Cariello che fu oltre a ciò chiuso in prigione.

« Chiamiamo l'attenzione del Governo italiano su tutti questi orrendi fatti.

« Che sieno almeno queste parole dettate dal vero amor di giustizia, prese in considerazione da chi ne ha interesse! »

Nella vicina Austria.

La vittoria italiana.

Togliamo dall'*Istria*:

« Ieri si sono compiute le elezioni provinciali, e il grido della vittoria dalle ultime falde dell'Alpe Giulia, echeggiò di colle in colle fin sulle rive dell'Adriatico, e sarà raccolto da quanti osservano il movimento delle nazionalità suscitate dall'attuale Governo dell'Impero, quale solenne manifestazione della nostra provincia, piccola per estensione, ma di grande importanza per gli interessi che rappresenta. È il grido di vittoria dei nostri contadini che risposero alle insistenti istigazioni, alle minaccie, coll'evviva all'Istria; è il grido di quei patriotta, che ancora una volta ebbe a lottare in casa propria contro gli assalti dei nemici forestieri che vivono nel nostro paese e insultano alla nostra nazionalità, col pretesto di gloriare la propria, che noi onoriamo nelle loro patrie.

« Questa vittoria fu una grande lezione per i nostri avversari; ma sappiamone approfittare anche noi. Non taceremo oggi le peggiori sorti che abbiamo patite nei comuni foresi di Capodistria, quantunque i due voti dei due deputati eletti si perderanno nella grandissima maggioranza raccolta nella Dieta. Anche qui si poteva, si doveva vincere; gli elettori stessi rimasero meravigliati della loro vittoria, che risulta unicamente per l'abbandono del campo, per troppa fidanza, da parte nostra, in balia degli agitatori avversari. Sappiamo approfittare delle lezioni per un'altra volta, serrando le file del nostro quadrato, e rendendolo impenetrabile a tutti gli assalti da qualunque parte se ne pigliassero le mosse.

Contro le elezioni di Pisino e Lussino.

Leggiamo nei giornali di Vienna che la Società politica slovena *Edinost* ha protestato in via telegrafica presso il presidente dei ministri Taaffe contro le elezioni dietali di Veglia e Pisino, a motivo di pretese irregolarità incorse.

Sempre proteste, que' poveri slavi!..

Canottieri perquisiti.

I canottieri d'uno de' *clubs* triestini, reduci da una gita in mare, furono dalle guardie appostate al Porto Nuovo perquisiti nelle persone. Le guardie, presi in nota i nomi dei giovani, li rilasciavano quindi in libertà.

Conferma di sequestro.

L'imperiale e regio tribunale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su proposta dell'imperiale e regia procura di Stato, ha giudicato costituire l'articolo, inserito nell'*Indipendente* del 22 giugno decorso, « *Per Giuseppe Sabbadini* gli elementi aggettivi del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità; e perciò ne ha confermato il sequestro.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 2.

Per la commissione sulla filossera rimasero eletti i senatori Griffini e Todaro. Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati nella seduta di sabato.

Majorana svolge l'interpellanza al presidente del Consiglio, e ai ministri dei lavori e del commercio circa le tariffe ferroviarie e la migliore attuazione in Italia del servizio cumulativo delle merci e dei viaggiatori sopra le ferrovie e i piroscafi, anche in rapporto alle esigenze delle classi lavoratrici.

Genala crede che per rispondere alle questioni sollevate dal preopinante bisognerebbe anticipare la discussione sul progetto pendente davanti la Camera; quindi si sente obbligato a riserve. Il servizio cumulativo marittimo e ferroviario fu parzialmente già attuato. Studierà la questione di un ponte o tunnel attraverso e sotto lo stretto di Messina; così pure facilitazioni per il trasporto degli operai.

Berti conferma le opinioni di Genala circa la convenienza di studiare il modo di agevolare il trasporto degli operai.

Depretis assicura che tutte le questioni accennate da Majorana formeranno oggetto di ogni attenzione e diligenza da parte del governo, come certo formeranno tema di profonde discussioni alla Camera quando essa si occuperà del progetto che le è già stato presentato.

Majorana persiste nel suo concetto della necessità di un ribasso delle tariffe e doversi emendare radicalmente il progetto pendente alla Camera.

Genala dichiara di non aver inteso rispondere, ma soltanto impegnarsi a studiare le varie questioni. Assicura

che il governo lo esaminerà sotto ogni aspetto nell'interesse generale.

Comunicasi una interpellanza di Pantaleoni circa il migliore assetto dell'amministrazione onde meglio risponda al pubblico servizio, specialmente avuto riguardo alla legge elettorale politica.

Depretis dichiarasi pronto a rispondere quando all'interpellante piacerà svolgere i suoi concetti.

Pantaleoni non è presente.

Berti presenta il progetto per il bonificamento dell'Agro Romano.

Proclamasi il risultato delle votazioni segrete dei progetti approvati sabato. Sono tutti adottati.

NOTIZIE ITALIANE

Napoli. Ieri l'altro in seguito ad una rissa avvenuta durante una processione a Napoli, le guardie arrestarono un noto pregiudicato e presero la strada del quartiere.

Ma giunte alla via Porta Medina furono affrontate da un giovane che intimò loro di lasciare libero l'arrestato e scaricò contro di esse sei colpi di revolver che per fortuna non fecero male ad alcuno.

Venne tosto arrestato e condotto alla sezione a tener compagnia all'amico ch'egli voleva liberare.

Si chiama Eugenio Damiani.

Parma. Un facchino uccise in Borgo Galuzzi la sua amante con un colpo di coltello e poi si suicidò.

L'assassino ebbe per motivo la gelosia.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Un grave incendio, scoppiato in via Rendez-vous a Parigi, distrusse varie fabbriche, dove s'esercitavano diverse industrie.

Russia. Vennero trovati affissi a Kiew, Odessa e Mosca manifesti nihilisti diretti ai contadini, coi quali sono dileggiate le grazie concesse col proclama imperiale.

— Si ha notizia di gravi epidemie scoppiate fra i prigionieri politici russi in viaggio per la Siberia. Dicesi che a bordo delle due navi in cui erano imbarcati, il tifo e la difterite abbiano fatto una vera strage.

Germania. La Camera dei signori approvò con 64 voti contro 16 la legge ecclesiastica, nella redazione votata dalla Camera.

La sessione del *Landtag* venne chiusa dal ministro Puttkammer in una seduta comune delle due Camere.

Baviera. All'apertura dell'esposizione in Monaco, i principi reali si trattennero lungamente nella sezione italiana lodandone i lavori. Le opere di scultura italiana riscossero la generale ammirazione.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni provinciali. Nel Distretto di S. Daniele devesi eleggere un Consigliere provinciale, poichè scade quest'anno per anzianità il cav. nob. Giovanni Ciconi-Beltrame. In qualche Comune, dove le elezioni si fecero nelle due ultime domeniche, i voti furono divisi tra il Ciconi-Beltrame e l'avv. Nicolò Rainis; crediamo, però, prevalenti pel primo il numero dei voti, e quindi probabile la di lui rielezione. E a proposito del Ciconi-Beltrame, ricordiamo di nuovo la di lui somma diligenza in tutti gl' incarichi ricevuti dal Consiglio, specie in quelli di membro della Commissione per la leva e di membro della Commissione provinciale della ricchezza mobile.

Le fontane e l'acquedotto (1) *Montereale-Cellina, 27 giugno.* L'acqua, questo secolare sospiro del nostro paese, questo elemento tanto benefico e salutare, voluttuosamente zampilla chiara, fresca, purissima dalle nostre fontane.

Raccolta al ponte Rovenis, al di là del Cellina, sul declivio del monte Farra, attraversa il torrente sul nostro magnifico ponte in ferro, raggiunge al di quà un sifone d'una potente pressione, condottavi da tubi in ghisa forniti dalla vostra fonderia fratelli de Poli.

Dal sifone in avanti, l'acquedotto è in tubi di cemento a monolite lungo ben 5 chilometri e mezzo, diviso in 5 tratte del diametro di centimetri 18, 16, 15, 13 e 0.65, spargendo a dovizia l'acqua in due fontane a Montereale, tre a Grizzo e due a Malnisio.

Facciamo un po' di storia di questo lavoro, uno dei più importanti acquedotti della Provincia. Fino dallo scorso agosto, il Delegato straordinario sig. Giacinto Franceschinis, visto che i precedenti Consigli comunali non s'avevano accordato sulla sua costruzione, sopra progetto dell'ing. Marco Zanussi di Aviano, bandì l'asta, e il lavoro venne assunto dal signor Barnaba Perissuti di Resiutta, proprietario di cave di cemento di ottima qualità e che può senza esagerazione gareggiare con i più rinomati cementi italiani e stranieri.

Il lavoro assunto in agosto, interrotto dalle frequenti pioggie dell'autunno, dalle circostanze dell'inverno, venne compiuto di questi giorni.

Il Perissuti lo garantisce per 10 anni lasciando in cassa comunale la cauzione del 20 per cento. Nè vi faccia stupore il sentire che in questi paesi della pietra anche le fontane e vasche sieno in cemento, nò, poichè quando sapete che il Perissuti si offerse di costruirle con i suoi cementi ad un prezzo mitissimo, garantendola 10 anni, la vostra meraviglia non avrà motivo: tanto più che l'eleganza e la perfezione estetica delle colonne e delle vasche solo con enormi spese potevasi ottenere costruendole di pietra.

Domenica 1 luglio adunque vi sarà la festa d'inaugurazione dell'acquedotto, festicciuola tutta di famiglia, senza pretese, rallegrata dalla musica del nostro piccolo Corpo filarmonico che per la prima volta in quel giorno si esporrà al pubblico. A una certa ora vi sarà l'inevitabile tombola; probabilmente la banda musicale di Maniago verrà a farci gradita visita avremo concorso dai limitrofi paesi, insomma passeremo alcune ore liete e gaje, confortati dal plauso generale per avere con notabili sacrificii, con carichi gravosissimi d'imposte, mandato a compimento un lavoro tanto utile senza aver molestato nè governo, nè governati con domande di sussidi.

Chiudo questa mia, con un bravo di cuore al sig. Perissuti, ai suoi capo-mastri fratelli Rossi di Montereale e Treu di Moggio che con intelligenza e abnegazione, condussero a felice compimento un lavoro di tanta importanza. X.

(1) Questa corrispondenza doveva essere stampata nel numero di sabato. Senonchè l'esuberanza di materia ne ha ritardata la pubblicazione: *mutatis mutandis* — in seguito ad ulteriori notizie avute — la diamo oggi, chiedendo venia all'egregio nostro corrispondente.

L'incendio di S. Pietro al Natisone. Facciamo seguire altri brevi particolari alle notizie date ieri, non senza avvertire che — per una imperdonabile dimenticanza del... proto (già!) — dall'articolo stesso appariva che al Municipio di Cividale non a quello di S. Pietro fosse toccata la visita poco gradita dell'elemento struggitore.

Il fuoco scoppiava nella soffitta del locale municipale: c'era della paglia che aveva servito, come diceste, per gli alpini. Al suono della campana tutti i villici accorsero, formaronsi in catena e con rapido giro di secchie colme d'acqua, mercè l'opera indefessa di tutti — carabinieri, preti e persino le gentili allieve delle Scuole magistrali — si potè scongiurare che l'incendio prendesse vastissime proporzioni e causasse gravissimi danni. Lire settecento di danni presso a poco ha subito il municipio per guasti nelle mobilie, per la necessità di buttar fuori, affine di salvarli dalle fiamme, documenti e registri che dovranno ora di nuovo essere ordinati; invece il proprietario della casa ha presentato una domanda di risarcimento per lire tremila. È andato distrutto o guasto tutto il coperto della casa.

Anche l'egregio signor Sindaco Cucavaz prestò indefessa l'opera sua.

Incendio e fulmini. *Remanzacco, 2 luglio.* Che giornata jeri! Ben due volte s'ebbero ad udire i rintocchi delle campane chiamanti al soccorso. La prima, nella mattina, verso le dieci e mezza, per un incendio scoppiato nel paese, appena entrati, a destra di chi viene da Udine.

Le fiamme svilupparonsi sul fienile sovrapposto ad un'aia. C'è per qualche centinaio di lire — intorno alle mille — di danno; e se pronti non fossero stati i terrazzani ad accorrere, certo si avrebbe dovuto registrarne ben di maggiori. Ci fu un momento in cui si temeva perissero tra le fiamme due fanciulletti; ma essi avventuratamente se n'erano fuggiti.

La seconda volta che si suonò *campana a martello* (come dicesi dai nostri villici), si fu nel pomeriggio, appena vespri. Il fulmine era caduto sulla casa del vostro concittadino signor P., atterrando un camino e producendo dei guasti nelle grondaie.

Da Tarcento ci si scrive, avere i carabinieri fatto colà, venerdì, giorno di *sagra*, inappuntabile servizio anche al teatro, meritandosi, come il solito, lodi dai preposti agli spettacoli e soddisfacendo a tutte le esigenze della pubblica sicurezza.

Ciò per uno schiarimento al cenno che li riguarda, compasso nel numero di ieri.

In rissa. Zorzin Giovanni, d'anni 32, da Codroipo, celibe, campagnolo, abitante a Trieste in via Salice N. 5, riportò in rissa una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. *Rumores fuge!...*

Ringraziamento. Il sottoscritto, maestro elementare in Pasian Schiavonesco, il giorno 6 giugno anno corrente, venne operato dal distintissimo professore cav. uff. dott. Fernando Franzolini da una vasta ulcera carcinomatosa della faccia interna della guancia destra, con fusione centrale della cute, e degenerazione della ghiandola sottomascellare (salivale) destra.

Tale difficile operazione fu da Lui eseguita con tanta disinvoltura, destrezza e precisione da far sì che il paziente non ne risentisse dolore e dando un esito il più felice.

Laonde lo scrivente, in uno ai suoi genitori, sente il sacro dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti all'insigne operatore, il quale pure, nella cura ulteriore, si mostrò quanto mai solerte e di gran cuore: assicurandolo che eterna ne sarà la loro gratitudine.

Claudio Locatelli.

CRONACA CITTADINA

Ai soci di Udine e della Provincia.

Facciamo preghiera di pagare l'importo del secondo semestre che è già cominciato. Preghiamo poi specialmente quelli che non hanno pagato il loro debito a tutto giugno corrente, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Le domande del Comitato. Il Comitato esecutivo per la Esposizione provinciale, in risposta al Comitato municipale, di cui si volle ieri la seconda edizione nei giornali, ha diramato a tutti i Consiglieri la lettera scritta all'*illustrissimo signor f.f. di Sindaco.* Siccome oggi c'è la seduta del Consiglio, alle 11, per trattare in argomento, così non ci sembra di riferire per intero la risposta; ma crediamo invece bene di riferire le *domande* del Comitato alla Giunta:

1. Nulla domanda in aumento al concorso generoso che il Comune già prese a favore della Esposizione. (Lire mille ed i locali sgombri).

2. Desidera ardentemente e prega il Comune a voler stanziare i necessarii fondi per far a dovere quanto è estraneo alla Mostra e che riguarda l'interesse generale della Provincia, della città degli espositori, *di tutti*, cioè:

a) d'interessarsi perchè persone del Governo, e possibilmente di casa Reale, facciano una visita alla nostra città in occasione della Mostra e dell'inaugurazione del Monumento;

b) d'interessarsi perchè *indubbiamente* l'inaugurazione del Monumento si faccia (ora che la fusione non lascia timori) e distruggere tantosto le voci corse, dannose a tutto ed a tutti;

c) di provvedere al ricevimento e trattamento delle alte autorità ed invitati, coi relativi alloggi nelle prime case di Udine, che certamente non si ritireranno di concedere e palazzi e carrozze, del che il Comitato ebbe già da qualche privato assicurazioni.

d) di provvedere agli alloggi pei forestieri, giurati, ecc., aprendo un ufficio di notificazione;

e) di interessarsi perchè spettacoli degni della circostanza e della città si facciano a richiamo di visitatori della Mostra, facendo pratiche perchè anche la musica militare resti in Udine nell'agosto;

f) di far completare *quanto prima* il palazzo degli studii, giusta la deliberazione già presa dal Consiglio, la piazzetta Garibaldi, le ajuole, i fanali del gaz, ecc., giacchè il Comitato a giorni comincia il suo lavoro di collocamento in sito dei tavoli, e pegli addobbi, ecc., nonchè degli oggetti da esporre.

Stagionatura ed assaggio delle Sete presso la Camera di Commercio. Sete entrate nel mese di giugno:

Alla Stagionatura: greggie, colli n. 86, kil. 8535; trame, colli n. 26, kil. 1670. Totale colli n. 112, kil. 10205.

All'Assaggio: greggie n. 68, lavorate n. 18. Totale n. 86.

Pei Segretari comunali. I segretari comunali della provincia di Bologna, riuniti in adunanza, hanno preso importanti deliberazioni e diretto una circolare ai deputati, la quale conchiude col seguente ordine del giorno votato nell'adunanza suddetta:

L'assemblea fa voti:

1.o Che venga sanzionato pei segretari dei comuni aventi una popolazione non superiore ai 2000 abitanti, un minimum di stipendio non inferiore alle lire 1000.

2.o Che l'ufficio di segretario comunale sia dichiarato stabile per legge dopo tre anni di esperimento, senza menomanza dei diritti acquisiti all'atto della nomina.

3.o Che sia eliminata dal progetto di legge la parte che concerne la facoltà data al prefetto di provocare e decretare il licenziamento dei segretari.

4.o Che sia riconosciuto il diritto del segretario alla pensione di riposo in base a speciali norme da determinarsi con apposita legge.

5.o Che niuno possa essere eletto all'ufficio di segretario comunale, se non sia munito della patente di abilitazione.

Il Forte di Osoppo. Presso la Direzione del Genio Militare in Udine, si è proceduto quest'oggi all'appalto dei lavori occorrenti per l'armamento con artiglierie a lunga gittata del Forte di Osoppo, della spesa di lire 34000,00 da eseguirsi nel periodo di duecento giorni.

Sotto il titolo: *Una visita ai colleghi udinesi* la *Gazzetta stenografica*, che si stampa a Trieste, reca nel suo numero del primo luglio il seguente articolo:

« Ai primi dello scorso mese, mi sono recato a visitare i colleghi della Società stenografica di Udine, dalla Direzione della quale mi venne usata una infinità di gentilezze per modo che non trovai sufficienti parole per ringraziarla.

Passata un'allegra serata coll'egregio amico sig. Malossi *(Presidente)* e coi gentili signori Caselotti *(Segretario)* e Della Vedova *(Bibliotecario)*, nel mattino seguente in uno ai suddetti signori, visitai i locali della Società che consistono in due vaste sale a stucchi, ariose, chiare, con ampie finestre molto bene arredate. Tutto in quei locali spira ordine e pulizia: i banchi per la scuola sembrano oggi portati dal falegname; i libri della biblioteca elegantemente rilegati; i registri sociali e il catalogo della biblioteca bellissimi lavori grafici da meritare l'attenzione del visitatore; la lavagna bella, massiccia ed elegante, malgrado venga adoperata continuamente è conservata in maniera da sembrare verniciata pochi momenti prima. Ai muri sono appesi diversi quadri fra i quali un bellissimo disegno allegorico in caratteri stenografici tedeschi; i ritratti degli allievi del Malossi del corso tenuto al Circolo artistico l'anno decorso e il regolamento della scuola di stenografia che è pure in fine lavoro calligrafico, opera dei signori Malossi e Della Vedova.

Due cose però meritano specialmente venir ricordate: i saggi stenografici della scuola, e il diploma di socio onorario mandato di questi giorni al prof. Noe.

I saggi stenografici del primo corso tenuto dal Malossi nel 1882, sono quanto di bello si possa desiderare, stenoscritti correttissimi, caratteri stenografici che paiono disegni, disegni che contornano lo scritto che sono lavori da provetti artisti e non dilettanti. Questi saggi sono elegantemente rilegati e portano un bellissimo frontespizio, lavoro del bibliotecario sig. Della Vedova. Vorrei ricordarne alcuni, ma sono nell'imbarazzo trovandoli tutti belli, tutti degni di menzione, e, nella tema di incorrere nell'errore di dimenticare forse il più meritevole, me ne astengo. Anche i saggi degli allievi del corso di stenografia chiusosi alla fine di maggio p. p. sono encomiabili ma non tutti possono paragonarsi a quelli dell'anno precedente.

Va da sè che una società in condizione di vantare tali lavori debba annoverare nel suo grembo provetti disegnatori e calligrafi distinti. Superfluo quindi il dire che il diploma di socio onorario pel prof. Noe fatto in famiglia riuscì un capo d'opera per disegno e scrittura. — Il socio sig. Gius. Garneri eseguì la parte, dirò ornamentale e il socio sig. Eugenio Della Vedova la parte in caratteri comuni; a chi spetti il merito maggiore riesce difficile giudicare, ognuno nel suo genere fece prodigi. Chi abbia campo di visitare il nostro Maestro, lo preghi di mostragli il diploma della società di Udine e dal suo labbro irromperà un *bravi* per quelli che idearono il lavoro e per quelli che lo eseguirono in modo così inappuntabile.

Nel dopo pranzo dello stesso giorno ebbi il piacere di far la conoscenza degli altri due Direttori della Società udinese, del sig. Biasi (V. P.) e del simpatico sig. Tellini *(Cassiere)*, e in compagnia di tutta la direzione passai delle ore che non dimenticherò mai più. Grazie di cuore, signori Stenografi di Udine.

Fra Cista.

Notizie artistiche. L'approssimarsi della stagione di S. Lorenzo ci fa pensare un poco allo spettacolo che si vuol allestire al Teatro Minerva, e, per associazione d'idee, agli artisti che vi avranno parte.

Al Minerva si ebbero già dei buoni spettacoli — non tenendo conto delle stagioni secondarie; e se da qualche anno si fu costretti a lamentarne l'assenza, ciò non vuol dire che non si possa oggi apparecchiarne uno il quale sia conforme all'importanza speciale che ha quest'anno la stagione di S. Lorenzo, per le coincidenze della Esposizione industriale e della inaugurazione del monumento a Re Vittorio. Non bisogna, del resto, dimenticarsi che alle imprese è giuocoforza agire a seconda del vento che spira; la Scala, la Fenice, l'Apollo informino. Però le condizioni favorevoli della nostra città in quest'anno, all'epoca dello spettacolo, e il nome degli artisti che si propongono, non lasciano dubbio che debba quello procedere a gonfie vele.

Come è noto, gli spartiti scelti sono *Rigoletto* e *Faust.* Fra gli artisti abbiamo il nostro Pantaleoni. A chi suona ignoto questo nome? Di donne poi abbiamo la Toresella, impegnata ora per otto rappresentazioni dell'*Africana* al Comunale di Faenza, dove canta col rinomato tenore Masini. Anche il nome della Toresella ha posto egregio nell'arte. Stando al fatto nostro, ella cantò — applaudita — il *Rigoletto* a Venezia, Brescia, Fano, più volte al teatro Reale di Madrid collo stesso Masini, al S. Carlo di Lisbona, a Siviglia, a Bilbao. Il Pantaleoni la conosce molto bene, avendo cantato con lei. La Toresella è giovanissima, e cominciò la sua carriera assai per tempo.

Queste notizie ci sembra debbano assicurare anche gl'increduli; vi aggiungeremo prossimamente quelle che riflettono gli altri compagni di arte.

Salus pubblica. Non bisogna dimenticare che i provvedimenti sanitarii presi dai governi, in seguito alla comparsa del coléra in Egitto, non bastano a garantire contro l'invasione del morbo. Più che sui provvedimenti governativi, bisogna fidare in se stessi; non lasciarsi vincere dallo sgomento, e cooperare ciascuno nella propria misura al mantenimento della pubblica igiene.

Le autorità comunali faranno bene a provvedere perchè sia curata la nettezza delle vie e dei locali dove havvi agglomerazione di gente, come carceri, caserme, ospedali, ecc. ecc., perchè sia assolutamente impedita la vendita di frutta acerbe, o passate; perchè siano tolti i centri d'infezione e di miasmi, perchè infine i regolamenti sull'igiene sieno scrupolosamente osservati.

Alla Congregazione di Carità. Una infelice, colpita da sventure famigliari, ricorse alla Congregazione di Carità per avere uno straordinario sussidio.

Questa rispose che non poteva aderire alla domanda fatta, perchè il marito non era suddito italiano, ma austro-ungarico.

Presentò altra istanza all'egregio sig. Sindaco, ove dichiarava che il marito si trovava da diciannove anni operaio in una distinta fabbrica di quì, e che non è nulla affatto suddito austriaco, sebbene nato ad Ala di Trento.

Non si rispose a tutt'oggi; ma la Congregazione di Carità, speriamo, non faccia della beneficenza una questione di confini politici.

Si provveda per questa famiglia bisognosa, e la Congregazione avrà un plauso di cuore da tutti gli onesti.

Se non fosse il telegrafo! Ve lo immaginate, o lettori, il mondo senza telegrafo?... Che ritardi nel ri-

cevere notizie!... Meno male che il telegrafo c'è e rende ottimi servigi. Difatti, nell'*Italia*, giunta questa mattina, leggiamo in un dispaccio particolare da Parigi, un fatto avvenuto nella prigione di Sant'Agostino a Valenza, e che noi abbiamo narrato nei *Fatti vari* di venerdì passato!

Essicatoio bozzoli. Furono essicati 50000 chilogrammi.

Notizie Militari. Anzichè il 4.o squadrone Cavalleria Novara, verrà tra noi giovedì — per le manovre di presidio — il 6.o squadrone da Treviso. Dopo le esercitazioni di Udine, lo squadrone passerà al campo di Tolmezzo, e quindi si restituirà alla nostra città fermandovisi di guarnigione. — Oggi il 1.o e 2.o battaglione del 9.o fanteria si esercitarono nelle vicinanze di Pagnacco; il 3.o battaglione in piazza d'Armi.

— L'artiglieria è stazionata fuori porta Pracchiuso.

Club Filodrammatico. Il 15 corr. — nell'occasione che la Società operaia di Palmanova inaugura il proprio vessillo — il Club Filodrammatico darà una recita a beneficio della stessa Società operaia.

Questa sera il Club tiene seduta per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Partecipazione alla festa patriotica in Cividale nell'8 corr. 3. Recita di beneficenza a Palmanova. 4. Accettazione di nuovi soci.

La fabbrica di S. Giustina. diventa la demolizione dell'arco al *Portone di Grazzano.* Vi lavorano 3 uomini e un caporale... volevamo dire, un manovale.

Un nuovo giornale. A Napoli si pubblicò il primo numero di un giornale col titolo *Il Labaro gregoriano.* Per quest'anno uscirà saltuariamente; 13 numeri nel mese di luglio ed agosto; 17 nei mesi di settembre ed ottobre; 25 nei mesi di novembre e dicembre. Nel venturo anno uscirà quotidianamente.

La sagra di Cussignacco per concorso di cittadini, di paesani, di belle fanciulle, ebbe un esito lieto, superiore ad ogni aspettativa.

Gran viavai di vetture, di giardiniere, di carrozze private sino a tarda ora.

Il ballo sempre animatissimo: vi si abbandonarono tutti con una foga, con un desiderio tali, come se da molto tempo quelle povere gambe non fossero state in esercizio. Fortunati i calzolai! L'orchestra Casioli si fece onore.

Crediamo non si possa lagnare nemmanco il padrone della festa.

All'alba di stamattina i rimasugli della sagra si riscontravano ancora sulla strada di Udine.

È una vera indecenza. Nel tratto di canale fra Porta Villalta e Anton Lazzaro Moro, di bel giorno e in costume adamitico, una nidiata di ragazzacci fa, con tutta comodità le proprie abluzioni. Questi piccoli insolenti fanno le loro brave capriole nell'acqua, poi giuocano a rincorrersi sulla sponda, senza accorgersi che al di sopra delle loro teste, sulla strada, c'è sempre gente, e, fra questa, innocenti bambine al pudore delle quali tale spettacolo reca oltraggio non poco. È una vera indecenza, e si provveda.

I regolamenti ci sono, ma chi pon mano ad essi?

Furto. Dal negozio stoffe Commessatti in via Paolo Canciani sull'angolo di via Poscolle, nelle ore pomeridiane di ieri e mentre i due giovani di negozio attendevano alle loro incombenze, un signore ignoto rubò una pezza di *colonina* rigata di metri 35, calcolata L. 40.

Ragazzo scomparso. Fino dall'8 maggio scomparvia da Pradamano il quattordicenne Visentini Luigi, di Giovanni Battista e di Anna Bertoli; ha statura ordinaria, capegli neri, sopraciglia castagne, e veste da contadino. Che ne sarà avvenuto?

Voci del pubblico.

Le ragazze ammalate. Il fratello e la madre delle sorelle C. ammalate, ci scrissero una lettera in risposta al comunicato inserto ieri per conto dai signori Santi e Grassi tra le *Voci del pubblico.* « È un' infelice madre » — scrive la seconda — « che da mesi e mesi, e per la seconda volta, fa d' infermiera, che lotta giorno per giorno per salvare la più giovane delle sue creature e che forse non vi riuscirà... » Dice essere convinzione del medico curante che la malattia dipenda dalla respirazione di vapori di acido nitrico.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galetta pesata sulla pesa, pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt' oggi (2) chilogr. 3269.80, parziale oggi pesata chilogr. 181.50.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale; minimo 2.70, massimo 3.10, adequato giornaliero 2.95.

Prezzo adequato generale a tutt' oggi lire 2.97.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 280.40, parziale --.--.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo --.--, massimo --.--, adequato giornaliero --.--

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.50.

La Commissione.

Udine, 2 *luglio*

Grani. Sforniti o quasi furono nella decorsa settimana i nostri mercati granari. Contrastarono il campo a questi i mercati dei bozzoli che attivamente ancora succedettero nell' intera provincia, nonchè la mietitura della segale ed il compimento dei lavori di terra al granoturco.

Le pioggie cadute in settimana furono più che altro buone alla campagna, specialmente pel granoturco. La segale, come accennammo, è in mietitura; e quantunque siavi qualche isolato lagno per la piccolezza del grano, in generale si è soddisfatti. In vari luoghi si diede mano a raccogliere anche il frumento, però consigliamo vivamente gli agricoltori a non precipitare la mietitura di questo cereale e raccomandiamo loro di attendere la finita maturazione sullo stelo prima di procedere allo sfalcio; imperocchè, nel caso contrario, la qualità ne scapita e dovranno perciò subire la conseguenza d' un minor ricavato nel prezzo, il quale ci pare sia attualmente abbastanza vile.

Lagni si sentono sulle viti; del resto sono lagni isolati che non destano serie inquietudini, ma onde prevenire qualsiasi malanno od almeno attenuarlo anche per queste raccomandiamo all'agricoltore (giacchè siamo ancora in tempo) di non risparmiare le zolforazioni, curando che lo zolfo sia di qualità purissima.

Il frumento vecchio nella settimana fu più che mai trascurato; e se qualche transazione venne conchiusa, si rinserrò debolmente entro il limite di L. 17.50 a 18 l'ettolitro. In giornata, generalmente, il frumento si tiene così; e ciò deve ascriversi alla abbondanza di depositi ed al prossimo raccolto del nuovo che in complesso è assicurato soddisfacente.

Il granoturco sul mercato ebbe incontri abbastanza animati, in guisa che vedemmo giovedì pagare le qualità comuni perfino a L. 14.75. Sabato perdette qualche frazione di lira non arrivando a superare le L. 14.35 per l'ettolitro. La situazione generale del granone fu piuttosto fiacca nella settimana, e segnatamente sui mercati ungheresi.

Dal corrente mese dipende l' esito del raccolto di questo grano, che, non sorvenendo l'asciutto, si ha tutto il motivo di ritenere buonissimo, nel qual caso i prezzi attuali subiranno qualche ribasso.

Riguardo alla segale, nulla possiamo ancora azzardare circa i prezzi che verranno applicati al prodotto nuovo. Sappiamo del resto che sui principali mercati, come a Milano, si pratico per roba nuova intorno alle Lire 18 il quintale.

Il ravizzone essendo più stagionato riportò nell'ottava maggior vantaggio. Segnammo delle vendite a l. 13 e 14 all' ettolitro. A Milano lo si pagò in settimana da l. 27.50 a 32 il quintale.

Movimento dei cereali. Gli stati Uniti per l' Europa nella settimana decorsa esportarono 1.400.000 staia di granoturco e 760.000 di frumento. Gli stock visibili erano di staia 14.925.000 di granoturco e di frumento 20.625.000.

Polveri piriche. Nella quindicina il polverificio di Povoletto ebbe le seguenti vendite:

Chilogrammi 2370 Polvere da Mina Mazzi 1420 miccia.

Udine, 3 *luglio.*

Mercato granario. Debolissimo. Granoturco sostenuto.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	da L. 13.75	a	14.50
id. Gialloncino	» —.—	»	—.—
Frumento vecchio	» —.—	»	17.50
Saraceno	» —.—	»	—.—
Segale	» —.—	»	—.—
Fagiuoli di pianura	» 25.—	»	28.—

Mercato delle frutta e dei legumi. Attivo.

Ecco i prezzi praticati di prima mano al quintale.

Ciliegie manico corto	da L.	—	a	—
id. ordinarie (spizzangolis)	»	14	»	20
id. della Piuma	» »	18	»	20
id. Pignole	» »	26	»	30
id. ossetto	» »	—	»	—
id. Marinelle	» »	—	»	—
id. Mostegane	» »	—	»	—
id. I qual. (duriose)	» »	25	»	35
Fragole	» »	40	»	60
Uva ribes	» »	—	»	35
id. Grespina	» »	—	»	35
Lamponi (frambois)	» »	—	»	—
Piselli	» »	24	»	28
Patate	» »	12	»	14
Fagiuoletti (tegoline)	» »	14	»	20
Pera di S. Pietro	» »	65	»	70

Mercato del Pollame. Scarsissimo. Si vendettere le oche della annata a l. 2.70 a 3 l' una. Galline il paio 3.60 a 5, Polli da L. 1.20 a 2.25 secondo il merito.

Mercato delle uova. Si vendettero 12.000 pagate da l. 55 a 58 il mille secondo la grandezza.

Mercato Bozzoli. La nostra pesa pubblica registrò quest'oggi, prima di porre in macchina il giornale i seguenti prezzi:

Bianchi, ann. 3.—.
Incrociati misti, 2.75, 3.15.
Gialla nostrana 3.40, 3.55.

Dai filandieri si pagarono:

Gialli puri, 3.40, 3.70.
Verdi, 3.—, 3.15.
Bianchi, 3, 3.30.
Incrociati 2.70, 3.25.

In poca quantità oggi i bozzoli portati in città.

Tricesimo, 2 *luglio.*

Furono pesati Chilogrammi bozzoli 3500 pagandoli da l. 2.70 a 3.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi	K	605	K. 310	L. 74 0/0	L. 146 0/0
Vacche	„	395	„ 185	„ 65 0/0	„ 132 0/0
Vitelli	„	60	„ 30	—	„ 95 0/0

Animali macellati. Bovi N. 34, Vacche N. 18, Vitelli N. 219, Castrati e Pecore N. 39.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Atti della Prefettura. Il Foglio Periodico della Prefettura di Udine, Puntata 8.a, contiene:

Stato degli esercenti sanitari nella Provincia — Circolare 23 giugno 1883. Richiesta di notizie e pareri sulle nuove opere di bonificazione da intraprendersi — Circolare 22 giugno 1883 sull' invio di oggetti scolastici alla esposizione di Udine — Circolare 28 giugno 1883 sui ruoli matricolari mod. 85 classe 1862 e ruoli della milizia territoriale classi 1850, 1853 — Circolare 28 giugno 1883. Statistica sui prodotti agrari — Situazione delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di aprile 1883.

—

N. 630.

Avviso d' asta a licitazione privata.

Il sottoscritto fa noto che nel giorno 12 luglio p. v. alle ore 9 ant. sarà proceduto nella sala comunale per mezzo di licitazione privata a estinzione di candela alla vendita dei seguenti immobili;

a) Arativo con gelsi descritto in Mappa di Feletto-Umberto ai N. 554 e 823 di Pertiche 5.37 Rendita L. 20.24.

b) Arativo al N. 878 — Pertiche 2.15 Rendita L. 5.58.

L' asta verrà aperta sul dato regolatore di L. 1266.50 pell' arativo segnato colla lettera *a*) e di l. 644 per quello indicato colla lettera *b.*

Il deliberamento seguirà seduta stante a favore dell'offerente.

Gli aspiranti dovranno cautare la propria offerta in L. 130 pel 1.o. lotto e l. 65 pel 2.o.

Feletto-Umberto, li 28 Giugno 1883

Il Sindaco,

Giuseppe Dott. Toso

—

N. 511.

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

Comune di Rivignano

Avviso di concorso

In seguito a volontaria rinuncia data dal Dott. Luigi Centazzo, è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo di questo Comune.

Il titolare godrà dell' annuo stipendio di L. It. 2500 compreso l' indennizzo pel cavallo e sarà esente dall' imposta di ricchezza mobile. Avrà l' obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti dei Comune, sommanti complessivamente a N. 3009, ripartiti in cinque frazioni.

Le istanze, corredate a sensi di legge verranno insinuate a questo ufficio di Segreteria non più tardi del 31 Luglio p. v.

L' eletto dovrà entrare in carica al primo Settembre p. v.

Rivignano 29 Giugno 1883

Il Sindaco

Gori Giacomo

—

N. 622.

Provincia di Udine-Comune di Forni di Sopra

Avviso d' Asta

Nel giorno 21 Luglio p. v. alle ore 11 ant, si terrà in questo Ufficio pubblico esperimento d' asta per l' appalto delle opere di Costruzione d' un Edificio scolastico preventivato in progetto L. 29103,13. Il deposito d' asta e di L. 1900.

L' incanto si tiene col metodo delle offerte segrete, e colle norme previste dal Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Capitoli e progetti sono ostensibili nell' Ufficio Municipale.

Forni di Sopra, 28 Giugno 1883.

Il Sindaco

L. Chiap.

—

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1883.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L.	29,191.41
Mutui a enti morali	„	412,106.83
Mutui ipotecari a privati.	„	425,485.02
Prestiti in conto corrente	„	72,409.70
Prestiti sopra pegno	„	68,995.48
Cartelle garantite dallo Stato.	„	865,563.—
Cartelle del credito fondiario	„	72,060.—
Depositi in conto corrente	„	65,206.47
Cambiali in portafoglio	„	263,032.51
Mobili, registri e stampe.	„	1,276.10
Debitori diversi	„	31,920.12
Somma l'Attivo	L.	2,311,172.61

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 5078.75
Interessi passivi da liquid. » 34,378.84
Simile liquidati » 998.50
» 40.456.09

Somma Totale . 2,351,628.73

PASSIVO.

Credito dei deposit. per capit.	L.	2,143,428.81
Simile per interessi	„	34,378.84
Creditori diversi	„	3,445.84
Patrim. dell'Istituto	„	108,691.41
Somma il Passivo	L.	2,289,917.93
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	61,680.80
Somma Totale	L.	2,351,628.73

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 52, depositi N. 312 per Lire 130,514.67.

Id. estinti N. 45, rimborsi N. 253 per Lire 88,117.51.

Udine li 1 luglio 1883.

Il Consigliere di turno

A. VOLPE.

FATTI VARI

Trenta navi circondate dal ghiaccio. Un telegramma da Montical (Canadà) annunzia che trenta golette a vela sono rimaste prese fra i ghiacci, al nord del golfo San Lorenzo.

Gli equipaggi di queste navi sono sprovvisti del necessario alla vita. Si dispone a soccorerli.

ULTIMO CORRIERE

Austria e Rumenia

Il Fremdenblatt, dichiara che il comunicato del giornale ufficiale di Bucarest, relativamente al brindisi di Gradisteano, allo stato attuale delle cose è assolutamente insufficiente. Bisogna che il governo di Rumania riconosca nettamente il dovere di combattere e sradicare le tendenze compromettenti la sicurezza della pace coll' Impero vicino. Tale dichiarazione precisa e non equivoca sembra inevitabile, affinchè sparisca effettivamente l' ombra delle parole di Gradisteano, sui rapporti fra la Rumania e l' Austria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Graz, 2. L' imperatore è arrivato per assistere alle feste della commemorazione del 6.o centenario dell' unione della Stiria all' Impero d' Asburgo. L' imperatore fu ricevuto a tutte le stazioni e specialmente a Graz con ovazioni entusiastiche.

Parigi, 2. Il principe di Montenegro è partito per l'Italia.

Parigi, 2. Dicesi che lo stato del Conte di Chambord sia disperato. Il conte Monti, segretario particolare dello Chambord, arrivato recentemente a Parigi, ripartì stassera per Frohsdorf.

Londra, 2. Il *Daily News* dice che un' inchiesta dimostra che il cholera nell' Egitto non vi fu importato dall' India.

Lo *Standard* ha da Tamatava che gli Hovas che erano a Tamatava ritiraronsi sulle montagne e ricevettero rinforzi; distaccamenti francesi battono le campagne circostanti. I francesi abitanti a Tananariva lasciarono la capitale al principio delle ostilità. Finora nessuno giunse costà.

ULTIME

Il colera.

Cairo, 2. I lazzaretti galleggianti, stabiliti a Portosaid e Suez, permettono il servizio di pilotaggio lungo il canale come al solito.

Costantinopoli, 2. Le autorità inglesi di Malta e Cipro non avendo preso nessuna misura contro il cholera, il consiglio sanitario di Costantinopoli prese precauzioni per quelle provenienze.

Cairo, 2. Da iermattina fino a stamane i morti di cholera furono 157 a Damietta, 8 a Mansurah, 5 a Sammanud, 5 Portosaid.

Marsiglia, 2. Le voci manifestate di cholera sono assolutamente falso.

La salute di Chambord.

Parigi, 2. Nessun altro telegramma è ancora giunto da Frohsdorf in casa Dreux-Breze, ove sono riuniti tutti i capi legittimisti.

Oggi deve esserci stato consulto di 4 celebri medici: se questi avessero avuto speranza di salvare Chambord, sarebbesi telegrafato immediatamente a Parigi, non essendo giunta nessuna notizia, l'ansietà è grande. La mancanza di dispacci viene interpretata come segno di uno scioglimento fatale.

Parigi, 2. La malattia di Chambord è un cancro allo stomaco; il conte di Parigi partirà stassera per Froshdorf. I principi d' Orleans sono riuniti attualmente a congresso di famiglia presso Bocher.

Agitazioni antisemitiche.

Nyiregyhaza, 2. Jeri una deputazione di israeliti di Tisza-Eszlar si presentò al vice-conte, invocando provvedimenti di sicurezza contro il popolo minaccioso di Tisza-Eszlar. Furono spediti gendarmi sul luogo e date rigorose istruzioni.

Il procuratore del Re Szeiffert ricevette lettere minacciati la sua morte.

Iersera, in teatro, fu insultato dal giornalista Zaraudy.

I veterani.

Roma, 2. Ieri sera ci fu banchetto in onore dei Veterani Lombardi. Alla tavola d' onore sedevano il generale Galetti, Cairoli, Doda rappresentante il Municipio, il generale Nicola Fabrizi, il colonnello Gigli, il deputato Amadei, Armellini e Paganetti.

Parlarono Galetti Doda, Cairoli, Fattori, Paganetti e Cagiati.

Risposero i veterani romani con grida entusiastiche di *Viva Milano! Viva Roma! Viva il Re d' Italia!*

Cairoli chiuse la festa salutando Roma e i romani. I romani risposero gridando: *Viva Milano!*

Si recarono poi in Campidoglio, ove Torlonia offerse loro dei rinfreschi.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina,

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO-COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo ozimdio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrati* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16. via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		A *Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.43 ant.
" 9.54 ant.	accelerato	" 1.29 pom.
" 4.46 pom.	omnibus	" 9.16 pom.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.37 pom.
Da Udine		A *Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
" 7.48 ant.	diretto	" 9.47 ant.
" 10.35 ant.	omnibus	" 1.33 pom.
" 6.25 pom.	omnibus	" 9.10 pom.
" 9.05 pom.	omnibus	" 12.28 ant.
Da Udine		A *Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
" 6.04 pom.	accelerato	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.
Da Venezia		A *Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.34 ant.	omnibus	" 9.54 ant.
" 2.17 pom.	accelerato	" 5.52 pom.
" 3.58 pom.	omnibus	" 8.28 pom.
" 9.— pom.	misto	" 2.30 ant.
Da Pontebba		A *Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
" 6.26 ant.	omnibus	" 9.08 ant.
" 1.38 pom.	omnibus	" 4.20 pom.
" 5.01 pom.	omnibus	" 7.44 pom.
" 6.30 pom.	diretto	" 8.20 pom.
Da Trieste		A *Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	accelerato	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	omnibus	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	omnibus	" 8.08 pom.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

***Davey Paxman* e C.**

Milano, Via Principe Umberto, 36.

Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo e l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'*Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi,** Verona.
Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

QUASI PER NIENTE....

per famiglie, alberghi, trattorie, ecc.

Per cessazione di commercio si mette in vendita, col 75 0[0] di ribasso sul prezzo di stima, una enorme quantità di Argenteria Alfinide proveniente dal fallimento delle fabbriche riunite di Argento Alfinide.

Per sole 16 lire

rappresentanti appena la metà della spesa di mano d'opera, si spedisce il servizio seguente in Argento Alfinide soprafino e durevole, che per l'addietro si vendeva **Lire 65** (sessantacinque).

Ecco l'Elenco dei **32** pezzi suindicati.

- **6** coltelli da tavola con eccellenti lame d'acciaio.
- **6** forchette di vero Argento Alfinide.
- **6** cucchiai massicci da tavola » ».
- **6** finissimi cucchiaini da caffè » ».
- **6** pregevolissimi cucchiaini da thè » ».
- **1** pesante cucchiaio da zuppa » ».
- **1** magnifico cucchiaio da latte » ».

32 Oggetti in Argento Alfinide.

Bianchezza intatta con garanzia di **15** *anni.*

Tutti questi **32** oggetti bellissimi, i quali possono considerarsi come un vero ornamento anche della più fina tavola, vengono a costare solo la tenuissima somma di **Lire 16** (sedici).

Fino a tanto che il deposito delle merci non sarà del tutto smaltito, le commissioni verranno puntualmente eseguite colla massima sollecitudine verso la spedizione del relativo importo o d'un assegno postale al

M. Rundbakin

Fabbrica di articoli d'argento Alfinide
2 Hedwiggasse **Vienna**
(Austria)

Le spese di spedizione e di dogana per ogni servizio fino al luogo della destinazione ascendono a circa **lire 1.75.**

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di estate

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di estate

Il liquore Iposolfitico del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le « malattie della « pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri « miasmatiche, ed affezioni contagiose. » Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1,60** la bottiglia che serve per 15 giorni: **4** bott. bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle « malattie di « petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, « fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua « azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bam« bini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. Fl. L. **4** e L. **2.**

Solfina italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* « dal gastricismo, bru« ciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie « nei convalescenti ». È riconosciuta il *solo* ed *unico rimedio*, che pervenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.

Febbrifugo Bianchi a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli: « intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, « emicrania, chiodo solare, ecc. », guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un « vermifugo » per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. **3.**

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. **50** si spediscono per posta in tutta Italia.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi. i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore,, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza,, a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri,,

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

CONTRO:
le flatuosita
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
o della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il
petto

Preparate
esattamente conforme
alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere
medicinali
Più efficaci e miglior
mercato
che tutte le acque
minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con
vantaggio
per gli ammalati
di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti **15** pillole a **50** centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

CALLI guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia *BIANCHI*, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore.* — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.,** Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. **CALLI**

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »